

Scafati. Tutti i debiti di Scafati Sviluppo, la lista di consulenti e amministratori

Di Adriano Falanga

E' trascorsa una settimana dal momento in cui il giudice della sezione fallimentare del tribunale di Nocera Inferiore, dottor Mario Fucito, si è riservato la decisione se lasciar fallire la Scafati Sviluppo oppure concedere al nuovo cda guidato da Vincenzo Abate, di verificare nel dettaglio i documenti contabili e decidere un piano di rientro dai debiti contratti. Due le strade percorribili: la ricapitalizzazione e l'autofinanziamento, in assenza di altre commesse di lavoro. Perché la Stu nasce unicamente per il progetto di riqualificazione dell'area Ex Copmes, e all'attivo conta sul patrimonio immobiliare di circa 130 mila mq, di cui 90 da riqualificare. Non è esclusa la vendita di parte del patrimonio per uscire fuori dallo stallo finanziario, ma anche produttivo, siccome i lavori sono fermi. Considerata la totale mancanza di trasparenza nella gestione della società, e trattandosi di ente partecipato con capitale pubblico, Cronache pubblica oggi i dati economici e gestionali aggiornati al 31 dicembre 2014, o meglio, al terzo esercizio consecutivo con una perdita d'esercizio. Dati chiaramente mancanti del 2015 e 2016, ma necessari per poter aprire una reale finestra sulla situazione della società partecipata scafatese. Dal bilancio ufficiale 2014 risulta un debito verso l'unico socio (il Comune di Scafati) pari ad euro 485 mila, una cifra però contestata da Mario Santocchio, che insiste siano oltre un milione di euro i fondi illecitamente concessi dal socio alla sua partecipata. Il debito verso la banca sfiora i 2,5 milioni di euro, mentre arrivano a 177 mila euro i debiti tributari. Un totale di oltre 7 milioni di euro accumulato al 2014. Superano i 750 mila euro i debiti verso

consulenti e amministratori, oltre trenta in otto anni di amministrazione Aliberti, tra esponenti politici e dirigenti comunali. La tabella è quella allegata al bilancio 2014 e non tiene conto degli esercizi del 2015 e 2016. Alcuni hanno ricevuto acconti, ma l'importo comunque ad oggi è levitato e non di certo diminuito. Spiccano i quasi 90 mila euro dovuti al presidente del collegio sindacale Massimiliano Granata, i quasi 60 mila all'ex presidente Matteo Cannavacciuoli. Nella relazione al bilancio 2014 il cda in carica scrive al socio: "E' stato più volte riferito al Socio della necessità che la STU si dotasse di una struttura stabile formata da personale dipendente e collaboratori. Infatti l'attuale assetto organizzativo non consente di operare con la continuità tipica delle aziende dinamiche e che appartengono ad un settore ad alta variabilità come quello edile". E ancora: "Il secondo aspetto da sottolineare è quello legato alla mancanza di un'adeguata disponibilità finanziaria che consenta alla STU di poter fronteggiare le spese di gestione ordinaria. Il finanziamento ipotecario concesso dalla BNL per la realizzazione dell'opera, occorre solo ed esclusivamente per fronteggiare "in senso stretto" i costi di realizzazione dell'opera senza fornire un'adeguata copertura su altre tipologie di spesa quali ad esempio i costi per le consulenze dei professionisti".

	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	0
Obbligazioni convertibili	0
Debiti verso soci per finanziamenti	485.000
Debiti verso banche	2.424.257
Debiti verso altri finanziatori	678.552
Acconti	2.087.074
Debiti verso fornitori	586.892
Debiti rappresentati da titoli di credito	0
Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti tributari	177.608
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0
Altri debiti	753.889
Totale debiti	7.193.272

FATTURE DA RICEVERE	IMPORTI
Cesarano c/competenze legali	53.921,08
Sindaco Voccia c/competenze	41.027,87
Sindaco Granata c/competenze	88.410,76
Presidente Cannavaccioli c/competenze	58.592,86
Revisore Cozzolino c/competenze	39.100,47
Siegnano c/competenze	3.678,89
Presidente Pisacane c/competenze	38.385,45
Amministratore Gigante c/competenze	25.243,32
Amministratore Iovane c/competenze	5.031,91
Amministratore De Quattro c/competenze	25.304,87
Amministratore Acanfora c/competenze	6.917,01
A.Voccia c/competenze	31.061,84
Russo c/competenze	36.023,21
Amministratore Sansone c/competenze	27.038,03
Amministratore Cannavaccioli c/competen	17.380,19
Amministratore Petrucci c/competenze	11.559,61
Revisore Palumbo c/competenze	58.056,07
Sindaco Benincasa c/competenze	47.837,10
Amministratore Fienga c/competenze	10.603,03
Amministratore D'Ambruoso c/competenze	4.626,86
Amministratore Minneci c/competenze	6.761,21
Arch.Sbailo c/competenze	8.320,00
Toscano Antoni c/competenze	120,00
Commissione di Gara c/competenze	20.000,00
Amministratore Pisacane c/competenze	1.424,65
Amministratore Di Somma c/competenze	4.535,48
Presidente D'Ambruoso c/competenze	4.535,48
Presidente Sansone	39.140,11
Studio Triburario Rivelio C/competenze	2.378,20
De Luca R. c/competenze	4.587,39
Semplice L. c/competenze	7.041,00
Presidente Mariniello c/competenze	7.915,86
Amm. Del. Mariniello c/competenze	616,50
CDA De Vivo c/competenze	180,00
Sindaco Casciello c/competenze	936,00
Sindaco Tufano A. c/competenze	15.596,55
TOTALE	753.888,86

Il dettaglio delle fatture da ricevere è stato incrementato dalla rilevazione degli interessi moratori calcolati dalla data di scadenza dei pagamenti e fino al 31.12.2014. L'importo degli interessi di mora rilevati è pari ad euro 98.832